

Una scenografia ideale.

Vogliamo ringraziare ancora una volta il Festival, il pubblico e i cittadini di Radicondoli, per l'affetto e la partecipazione con cui quattro anni fa hanno accolto il nostro spettacolo Totò e Vicé nella surreale e poetica scrittura di Franco Scaldati.

L'ambientazione in cui Massimo Luconi ha voluto incorniciare lo spettacolo è rimasta nei nostri ricordi la scenografia ideale, perfetta oltre ogni immaginazione e desiderio per Totò e Vicé: un raccolto sagrato davanti alla chiesa e, accanto, il cancello che porta al piccolo cimitero. Da lì i nostri angeli barboni, ingenui e giocosi, anime impalpabili dai dialoghi leggeri e profondissimi, entravano e uscivano come dalla loro casa, e per noi attori è stata una convergenza mai più ripetuta di realtà e immaginazione, vita sognata e vita vissuta davvero sulla scena.

Ed è successo che molti critici hanno scritto dello spettacolo, e la loro scrittura è stata particolarmente poetica, ispirata, contagiata anch'essa dall'atmosfera che in quelle due serate è diventata vero teatro.

Da allora e ancora oggi Totò e Vicé sono tornati a recitare in tanti teatri, ma le sere di Radicondoli non le dimenticheranno più.

Grazie,

Enzo Vetrano e Stefano Randisi, attori e registi